



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Comitato di Sorveglianza

PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 (2007 IT 051 PO007)

PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013 (2007 IT 161 PO004)

VERBALE ANALITICO

seduta del 18 maggio 2011 (Napoli)

Il giorno 18 maggio 2011, alle ore 10.00 presso il Centro Congressi dello *Starhotel Terminus*, Piazza Garibaldi, 91 – Napoli, si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” (2007 IT 05 1 PO007) e del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” (2007 IT 16 1 PO004) per discutere i seguenti punti all’Ordine del Giorno (O.d.G.):

APERTURA COMITATO

- 1. Approvazione OdG**
- 2. Informativa sugli sviluppi della programmazione, individuazione del MIUR quale organismo intermedio.**

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

- 1.1** **Precisazioni e variazioni testo programma: modifica degli indicatori**
- 1.2** **Aggiornamento del documento “Procedure di Accesso e criteri di selezione dei PON”**
- 1.3** **Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010**
- 1.4** **Informativa sull’avanzamento del PON**
- 1.5** **Progetti significativi/specifici del PON e buone prassi**
- 1.6** **Informativa sull’attività di valutazione**
- 1.7** **Informativa sull’attività di comunicazione**
- 1.8** **Informativa sul rapporto annuale di controllo**
- 1.9** **Varie ed eventuali**

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” 2007-2013

- 2.1** **Precisazioni e variazioni testo programma: modifica degli indicatori** (*come precedente sezione*)
- 2.2** **Aggiornamento del documento “Procedure di Accesso e criteri di selezione dei PON”** (*come precedente sezione*)
- 2.3** **Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010**
- 2.4** **Informativa sull’avanzamento del PON**
- 2.5** **Progetti significativi/specifici del PON e buone prassi** (*come precedente sezione*)
- 2.6** **Informativa sull’attività di valutazione** (*come precedente sezione*)
- 2.7** **Informativa sull’attività di comunicazione** (*come precedente sezione*)
- 2.8** **Informativa sul rapporto annuale di controllo** (*come precedente sezione*)
- 2.9** **Varie ed eventuali**

Sono presenti i componenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Marcello Limina
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV (<i>Autorità di Gestione</i>)	Annamaria Leuzzi
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio – Ufficio IX (<i>Autorità di Audit</i>)	Corrado Faletti Antonino Giunta
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio V (<i>Autorità di Certificazione</i>)	Alessandra Augusto Maria Fusco
Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale	Alberto Piazzi Aurélie Kisylyczko
Commissione Europea -Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali	Michel Laine Pietro Tagliatesta Fabrizio Spada
Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di coesione - Direzione Generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari	Sergio Scicchitano Marta Pieroni
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE	Saverio Romano Daniela Perri
Ministero del Lavoro, e della previdenza sociale - Ufficio U.C.O.F.P.L. Div VII	Angela Silvana Altieri Dott.ssa Piera Giugliani
Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica	Vittoria Cardilli
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio - Servizio per lo Sviluppo Sostenibile	Maurizio Cardarelli
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica	Vittoria Cardilli
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù	Mauro Papi
Ministero per i Beni e Attività Culturali	Patrizia De Socio
Regione Siciliana – AdG FESR	Emanuele Villa
Regione Siciliana – AdG FSE	Domenico Giubilaro Antonio Di Franco
Regione Calabria – AdG FSE	Bruno Calvetta
Regione Campania – AdG FESR	Giuseppe Fucci
CISL	Giulia Tavernese
UIL	Noemi Ranieri Milena Micheletti
UGL	Maria Rosaria Pugliese
CONFSAL	Francesco Cagnasso
CONFCOMMERCIO	Germana Calviello
CONFAPI	Cesare Maurizio Isonni
Associazione Nazionale Comuni Italiani	Sabrina Gastaldi
Associazione Bancaria Italiana	Ottavio Faenza

Sono inoltre presenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Loredana Boeti
	Attilio Compagnoni
	Paola Ebranati
	Paolo Fratarcangeli
	Giovanna Grenga
	Maria Onetti Muda
	Teresa Pela
	Tonino Santucci
	Tonino Sensi
Marina Simone	

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero dello Sviluppo Economico – Unità di Valutazione - DPS	Federica Bertamero
INVALSI	Savina Cellammare
	Daniele Vidoni
	Donatella Poliandri
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica	Caterina Orlandi
	Samuele Calzone
	Roberto Mancinetti
	Selvaggia Scarcella
	Valentina Pedani
USR Campania	Diego Bouché
	Leonardo Leonetti
USR Calabria	Giulio Benincasa
USR Puglia	Vincenzo Melilli
USR Sicilia	Luca Girardi
Dirigente Scolastico Istituto IPSSAR Cavalcanti - Napoli	Carmela Libertino
Dirigente Scolastico Liceo artistico San Leucio (Caserta)	Giuseppe De Nubbio
Dirigente Scolastico Istituto TCG “Rossi Doria” Marigliano (Napoli)	Ettore Acerra
Tecnostuttura	Silvia Manzecchi
	Costanza Bettoni
	Teresa Cianisi
ISFOL	Luisa Palomba
	Angelo Del Cimmuto
	Annamaria Senatore
	Giuseppe DiBattista
Formez	V. DellePiane
Assistenza Tecnica RTI Ecosfera-Almaviva AdG	Lucia Napolitano
	Massimo Gentile
	Francesca Angelini de Miccolis
	Elisa Lorenzi
	Simona Rizzo
	Ilaria Nanni
	Sara Flamini
	Laura Lucignano
	Chiara Luigini
	Valerio Nicoletti Alimari
	Francesca Barbato (AT USR Campania)
	Domenico Lieto (AT USR Campania)
	Elena Borrelli (AT USR Campania)
AdC	Concetta Vivenzio
AdA	Mario Manduca
	Giovanni Vico
	Francesca Buttari
	Francesco Zocchi

Apri i lavori il Presidente del Comitato, **Dott. Marcello Limina**, Direttore Generale della Direzione Affari Internazionali del MIUR, che dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti e ringraziato per le proficue collaborazioni intercorse con i vari soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei due Programmi a titolarità del MIUR rappresenta l'importanza della programmazione comunitaria in questa particolare fase in cui la riforma del sistema scolastico italiano è oramai a regime con una conseguente maggiore razionalizzazione del sistema che ha inciso fortemente sui livelli di certificazioni prodotte dalle scuole.

Dopo i saluti ufficiali del dott. **Bouchè**, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, prende la parola il dott. **Michel Laine**, Direttore generale DG Occupazione della Commissione europea, che evidenzia come il PON FSE "Competenze per lo sviluppo" sia uno dei pochi Programmi a procedere con un avanzamento costante della spesa rispetto ai Programmi regionali che risultano in forte ritardo con seri rischi di disimpegno automatico a fine 2011. E' proprio per venire incontro a queste difficoltà che la Commissione europea - d'accordo con i Ministeri e si auspica anche con tutte le Regioni Obiettivo Convergenza - ha proposto una iniziativa in aiuto ai POR attraverso il trasferimento di parte delle risorse dai POR FSE delle quattro Regioni Obiettivo Convergenza al PON FSE "Competenze per lo sviluppo" che dimostra una forte capacità amministrativa in termini di impegni e di spesa con l'obiettivo di realizzare interventi nelle rispettive aree territoriali di riferimento. Prosegue auspicando che come per la Sicilia e la Puglia che allo stato attuale risultano vicine alla definizione di un accordo con il MIUR, anche le AdG dei POR Campania e Calabria aderiscano all'iniziativa.

Sottolinea l'importanza di alcune misure previste dal PON tra cui quelle che finanziano l'apprendimento delle lingue all'estero destinate agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria. Conclude il suo intervento evidenziando che la Commissione ritiene strategico questo programma considerato un vero investimento per il futuro dei nostri giovani e che pertanto segue i risultati della valutazione in modo molto attento.

Seguono gli interventi della dott.ssa **Altieri** (Ministero del Lavoro), del dott. **Scicchitano** (Dipartimento Politiche di Sviluppo), del dott. **Romano** (IGRUE) che riconoscendo la capacità amministrativa del MIUR esprimono apprezzamenti per l'operazione POR-MIUR in via di definizione auspicando la stipula di appositi Accordi con tutte le quattro Regioni Obiettivo Convergenza quale valido esempio di cooperazione istituzionale. Il dott. Romano (IGRUE) evidenzia tuttavia la fondamentale necessità di attivare i processi celermente affinché l'operazione possa incidere sui livelli di spesa del 2011.

Il dott. **Limina** interviene per specificare che i buoni risultati raccolti nei PON sono riconducibili non solo alla capacità amministrativa del MIUR ma anche alla capacità delle scuole e delle autorità locali di cogliere le opportunità offerte dai due Programmi come strumenti di crescita.

1. Approvazione Ordine del Giorno

Il dott. **Limina**, presentando l'ordine del giorno, informa i presenti che nella esposizione degli argomenti si decide di anticipare la trattazione dei punti 2.1, 2.2, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 riguardanti il PON FESR unificandola ai corrispondenti punti riguardanti il PON FSE.

Il CdS approva l'ordine del giorno.

2. Informativa sugli sviluppi della programmazione, individuazione del MIUR quale organismo intermedio

La dott.ssa **Leuzzi**, Autorità di Gestione dei PON del MIUR, illustra l'argomento in parte già anticipato dagli interventi precedenti, informando che il MIUR ha avviato due procedure destinate alle quattro Regioni Ob. Convergenza (una relativa al FSE e una al FESR) nella previsione di attivare le iniziative di cooperazione PON-POR di cui sopra. Per quanto riguarda il FSE evidenzia l'iniziativa relativa all'apprendimento delle lingue all'estero con finalità forti sulle competenze degli studenti e un'altra relativa alla facilitazione della transizione dalla scuola al mercato del lavoro. Si tratta di azioni che possono essere realizzate nel periodo estivo (sino ad ottobre-novembre) con grande impatto rispetto alla forte richiesta delle famiglie e nello stesso tempo contribuendo ai livelli di spesa realizzabili nel 2011. Per quanto riguarda il FESR è stata lanciata una procedura relativa allo sviluppo della società dell'informazione finalizzata a dotare le scuole di *attrezzature multimediali* in coerenza con l'orientamento del MIUR alla diffusione della *scuola digitale* nonché con gli obiettivi di Lisbona e con "Europa 2020". La selezione degli interventi si chiude a fine maggio consentendo l'avvio di progetti di facile attuazione con la possibilità di produrre spesa entro il 2011.

Interviene il dott. **Villa**, in rappresentanza dell'AdG POR FESR Sicilia, per informare il CdS della disponibilità della Regione Sicilia a finanziare progetti PON per le attrezzature multimediali delle scuole e che a tale scopo nell'ultimo CdS del POR Sicilia sono state approvate le modifiche necessarie per aderire all'iniziativa individuando le istituzioni scolastiche quali beneficiari e il MIUR organismo intermedio. La disponibilità finanziaria del POR FESR Sicilia è di circa 80 Meuro. Nel dare la piena disponibilità per confrontarsi sui dettagli tecnici dell'operazione, il dott. Villa sollecita un percorso accelerato per la modifica del Programma con Decisione della Commissione europea.

Interviene il dott. **Scicchitano** (DPS), per esprimere apprezzamenti rispetto alla disponibilità del MIUR per l'iniziativa di cooperazione PON-POR per l'accelerazione della spesa.

Interviene il dott. **Piazz** (Commissione europea - DG Regio), per precisare che il Comitato nazionale di coordinamento del QSN ha deciso il quadro della riprogrammazione nelle aree delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza in due livelli: 1) *Riprogrammazione esterna*, veicolando le risorse dai P.O. che non avranno raggiunto i livelli di impegni previsti entro il 31 maggio a favore di altri P.O. con uno stato più avanzato (verifica da effettuare sui livelli di spesa a fine anno). In questo senso allerta il CdS che, con molta probabilità le risorse non spese da altri P.O. saranno destinate ai Programmi Istruzione del MIUR non tanto perché dimostrano una migliore capacità amministrativa ma perché gli investimenti in cultura e formazione sono ritenuti dalla Commissione europea determinanti e strategici per lo sviluppo delle regioni; 2) *Riprogrammazione interna*, apportando modifiche all'interno dei P.O. che implicano trasferimenti di risorse tra gli Assi con conseguente Decisione che la Commissione europea si è impegnata a concludere nel più breve tempo possibile (è il caso della Puglia mentre per la Sicilia il negoziato è tuttora in corso) specificando che per quanto riguarda le modifiche che impattano sulle misure di accelerazione della spesa per il tramite dei PON del MIUR (individuazione del MIUR quale organismo intermedio dei POR, istituti scolastici quali beneficiari) non saranno messe in discussione. Conclude specificando che qualora il negoziato sulla modifica dei POR dovesse prolungarsi la Commissione potrà rilasciare una posizione scritta sulle modifiche che impattano sulle misure di accelerazione della spesa per il tramite dei PON del MIUR.

Il CdS prende atto degli sviluppi in corso circa la riprogrammazione individuando il MIUR organismo intermedio di gestione dei POR.

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1. e 2.1. Precisioni e variazioni testo dei Programmi (FSE e FESR): modifica degli indicatori

Prima di trattare la proposta di modifica la dott.ssa **Leuzzi**, illustra brevemente i contenuti della documentazione fornita in cartellina: un dépliant informativo dello stato di avanzamento dei Pon e la pubblicazione “*La bussola di riferimento dei PON Istruzione*”, che riporta l'andamento dei principali indicatori statistici relativi al sistema di istruzione, con particolare riferimento alle regioni dell'Obiettivo Convergenza. La pubblicazione sarà periodicamente aggiornata e resa disponibile anche sul sito del MIUR.

La dott.ssa Leuzzi prosegue con l'illustrazione delle proposte di modifica degli indicatori di realizzazione e di risultato relative ai Programmi FSE “Competenze per lo Sviluppo” e FESR “Ambienti per l'Apprendimento” spiegando che a distanza di quasi 5 anni dalla fase di redazione dei Programmi, si è ritenuto opportuno effettuare una verifica degli indicatori inseriti nei PON. Le problematiche riscontrate in fase di redazione dei RAE - inerenti principalmente l'impossibilità di quantificare alcuni indicatori, anche per la mancanza di alcune rilevazioni a livello nazionale, il disallineamento fra target previsti ed azioni attivate e la non completa pertinenza e significatività di alcuni indicatori rispetto alla strategia programmata e conseguentemente attuata - hanno indotto l'AdG ad avviare un processo di revisione.

Passa la parola alla dott.ssa **Lorenzi** dell'Assistenza tecnica per illustrare la metodologia adottata (cfr. slides), incentrata su un principio cardine: quello di garantire la rappresentatività di tutti gli obiettivi

specifici/operativi dei Programmi e la riconduzione delle singole azioni ad indicatori quantificabili. Il percorso adottato ha visto un'analisi degli indicatori dei Programmi, l'individuazione e la verifica delle problematicità riscontrate e la conseguente revisione del set di indicatori, completato – ove necessario – dalla revisione del target al 2013. La dott.ssa Lorenzi specifica che la proposta non riveste aspetti di carattere sostanziale, inerenti mutamenti nella strategia del Programma, ma riguarda piuttosto modifiche volte a garantire la significatività degli indicatori e ad accrescerne la portata informativa. Le revisioni si sono concretizzate: nella modifica o eliminazione di alcuni indicatori, nella revisione dei target al 2013 e nel miglioramento delle modalità di quantificazione, con particolare riferimento ai tassi di copertura, che sono stati depurati dalle partecipazioni multiple dei destinatari alle azioni. Il percorso di revisione è quindi sfociato nella predisposizione di un nuovo set di indicatori per ciascuno dei due Programmi.

La dott.ssa **Leuzzi** interviene precisando che, anche alla luce degli elevati livelli di avanzamento dei Programmi, si è posta la necessità di riparametrare i target al 2013, determinandoli alla luce delle risorse finanziarie rimaste a disposizione. Sottolinea inoltre come, diversamente da quanto riportato nel documento reso disponibile, il Miur si dichiara d'accordo, sulla base di quanto emerso in sede di riunione tecnica, a reintrodurre gli indicatori di efficientamento energetico relativi al FESR.

Interviene la dott.ssa **Tavernese** (CISL), esprimendo condivisione in merito alla reintroduzione degli indicatori sull'efficientamento energetico. Per quanto riguarda il FSE, chiede chiarimenti in merito all'eliminazione di due indicatori: formazione per studenti su nuove tecnologie e numero di dirigenti che hanno partecipato alla formazione.

Il dott. **Romano** (IGRUE) interviene chiedendo se i nuovi indicatori si riferiscono esclusivamente ai nuovi progetti che saranno messi in campo o se riguardano anche i progetti conclusi e in corso di realizzazione. Trattandosi di indicatori di programma, la questione impatta infatti anche sul sistema informativo.

In merito al primo intervento, la dott.ssa **Leuzzi** precisa come l'eliminazione di alcuni indicatori sia principalmente dovuta alla mancanza di rilevazioni ufficiali che ne consentano una quantificazione. I dati rilevati dal MIUR sono comunque forniti attraverso il Rapporto di monitoraggio, che restituisce un quadro informativo completo. Si considerano però indicatori di programma quando alimentati da rilevazioni ufficiali e sistematiche. In merito alla seconda richiesta di chiarimento, precisa come la proposta di revisione sia stata pensata per l'intero universo dei progetti. Si effettuerà però una verifica in termini di fattibilità, al fine di ovviare ad eventuali problemi tecnici.

Interviene quindi il dott. **Piazzì** (Commissione Europea – DG Regio), esprimendo parere favorevole all'esercizio di razionalizzazione effettuato dal Ministero. La posizione della Commissione è che gli indicatori siano pochi, misurabili e sensibili e che siano rappresentativi. Gli indicatori e gli obiettivi sono però un elemento essenziale del Programma quindi modificarli vuol dire modificare il Programma. Alla luce della particolare fase attraversata dal programma e della probabile riprogrammazione che si terrà nei mesi futuri, sottolinea però l'opportunità di rinviare a settembre la modifica dei testi dei PON conseguente alla revisione degli indicatori, in modo da inglobarla nel processo di riprogrammazione che prevedibilmente si renderà necessario in seguito all'attribuzione di nuove risorse finanziarie. Sottolinea inoltre l'opportunità di mantenere gli indicatori relativi all'efficientamento energetico e di utilizzare, dove possibile, i *core indicators* definiti a livello europeo. Si dichiara inoltre favorevole ad una ulteriore riduzione del numero di indicatori.

Prende la parola il dott. **Scicchitano** (DPS) per esprimere condivisione rispetto al mantenimento degli indicatori sull'efficientamento energetico e sottolinea la necessità di individuare a livello centrale e anche in accordo col POIN Energia una metodologia in grado di quantificare il contributo delle scuole al risparmio energetico.

Interviene infine il dott. **Tagliatesta** (Commissione Europea – DG Occupazione e Affari sociali), che esprime sostanziale condivisione in merito all'esercizio di razionalizzazione del set di indicatori. Sottolinea inoltre come sia fondamentale una revisione in funzione anche degli obiettivi di Europa 2020, fra cui si segnala in particolare quello della riduzione della dispersione scolastica. Per cui una revisione finalizzata anche a dare una fotografia più precisa in questo campo è vista positivamente.

Il CdS approva le proposte di modifica degli indicatori dei programmi FSE e FESR decidendo di mantenere gli indicatori relativi all'efficientamento energetico. Si conviene però di apportare le modifiche ai testi dei PON contestualmente al processo di riprogrammazione previsto per i prossimi mesi.

1.2. e 2.2. Aggiornamento del documento “Procedure di Accesso e criteri di selezione dei PON (FSE e FESR)”

La dott.ssa **Leuzzi** illustra (cfr. *slides*) la proposta di modifica dei criteri di selezione approvati per entrambi i Programmi Operativi nel corso del primo CdS, tenutosi il 7 Dicembre 2007. La dott.ssa Leuzzi, nell'evidenziare che la proposta di aggiornamento non riguarda modifiche sostanziali, specifica che la necessità di aggiornare i documenti relativi ai criteri di selezione anche con la descrizione delle procedure di accesso ai finanziamenti è legata alla circostanza che la gamma di operazioni attivate si è rilevata molto più vasta di quelle che erano state previste all'inizio della programmazione, motivo per il quale le procedure di accesso si sono andate variegando in relazione alle diverse tipologie di operazioni di volta in volta attivate. Inoltre, per una questione di trasparenza, si è ritenuto opportuno illustrare, nei nuovi documenti, tutti i criteri adottati nelle diverse Circolari/avvisi finora emanati.

Prosegue illustrando i documenti che rappresentano il processo di attuazione delle operazioni a partire dalla descrizione delle procedure di accesso adottate in relazione alla tipologia di intervento e distinte sulla base della responsabilità gestionale, differenziando, quindi, tra operazioni a regia e operazioni a titolarità. Le procedure di accesso, inoltre, sono state suddivise sulla base delle tipologie di operazioni, distinte, quindi, per il FSE, tra operazioni finalizzate all'attività di formazione e quelle dirette all'acquisizione di beni e servizi, e, per il FESR, tra operazioni finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e quelle finalizzate all'acquisizione di beni e servizi.

L'AdG segnala inoltre che il documento riporta la puntuale definizione del momento a cui è associata l'assunzione dell'*Impegno Giuridicamente Vincolante* (IGV), momento rilevante ai fini del monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Tale momento, in analogia con quanto avviene con tutti gli interventi promossi dal MIUR con le risorse ordinarie nazionali ed in conformità con le proprie procedure di selezione dei progetti, coincide con l'approvazione definitiva della graduatoria e/o dell'elenco di proposte progettuali a seguito della quale l'Autorità di Gestione emana un atto di autorizzazione, irrevocabile, che è immediatamente assegnativo delle risorse riferite a ciascun progetto.

Relativamente ai criteri di selezione delle operazioni i documenti illustrano i criteri di ammissibilità e i criteri di valutazione adottati per l'esame delle proposte progettuali. La dott.ssa Leuzzi evidenzia che il sistema di valutazione è stato articolato su quattro livelli, considerando, quindi, criteri generali, criteri specifici a livello di Fondo, criteri specifici a livello di obiettivo operativo e criteri a livello di Circolare Ministeriale. Nel corso dell'intervento, inoltre, la dott.ssa Leuzzi specifica che in alcuni casi sono state/saranno adottate procedure “a sportello” per attuare le quali vengono indicati esclusivamente i criteri di ammissibilità.

Prende la parola il dott. **Piazzì** (Commissione Europea – DG Regio) sottolineando che è importante distinguere in maniera puntuale i criteri di ammissibilità dai criteri di valutazione, evidenziando che questi ultimi sono finalizzati alla verifica puntuale dei contenuti delle proposte progettuali e invita l'AdG ad una rilettura/verifica dei criteri adottati, prioritariamente per quelli individuati per le procedure a valere sul FESR, anche con l'eventuale supporto dell'UVAL, al fine di verificare che i criteri adottati siano effettivamente in grado di selezionare i progetti sulla base dell'analisi delle caratteristiche progettuali. Inoltre, suggerisce di porre particolare attenzione nell'adottare criteri di selezione omogenei per la valutazione delle proposte progettuali a prescindere dalla loro collocazione territoriale nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza in quanto la Commissione è maggiormente interessata alla qualità degli interventi che al rigoroso rispetto delle quote di ripartizione regionale delle risorse individuate in fase di programmazione.

La dott.ssa **Leuzzi** ringrazia il dott. **Piazzini** assumendo l'impegno di una rilettura dei criteri adottati ed evidenziando che nei documenti relativi alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni di entrambi i Programmi operativi si è tenuto conto delle peculiarità delle singole operazioni, con particolare riguardo agli interventi cofinanziati nell'ambito dell'Asse II del FESR, considerando la loro complessità e peculiarità.

Prende la parola il dott. **Scicchitano** che rappresenta la piena disponibilità dell'UVAL a verificare la validità dei criteri di selezione adottati, fermo restando l'approvazione dei documenti presentati in Comitato.

Il CdS, a seguito dell'esame delle proposte, approva i documenti relativi all'aggiornamento delle "Procedure di accesso e criteri di selezione dei PON" relativi ad entrambi i Programmi Operativi con la raccomandazione da parte della Commissione Europea di porre particolare attenzione nell'adottare, per l'Asse II FESR, criteri selettivi omogenei a prescindere della loro collocazione territoriale.

1.3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 del PON FSE "Competenze per lo sviluppo"

La dott.ssa **Leuzzi**, vista la necessità di procedere con tempi rapidi data l'ampiezza dei punti all'ordine del giorno, introduce il Rapporto annuale di esecuzione 2010 del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" focalizzando l'attenzione sui punti salienti che ne hanno caratterizzato l'attuazione.

Il PON presenta un elevato grado di avanzamento, sia in termini quantitativi che qualitativi: le operazioni realizzate nell'ambito del PON FSE si distinguono in azioni centralizzate e azioni "a domanda". Le prime, promosse dall'Autorità di Gestione, hanno riguardato interventi di sistema e progetti nazionali riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa, prove OCSE-PISA ma soprattutto attività di valutazione, per i cui risultati si rimanda agli specifici punti dell'ordine del giorno). Con riferimento alle azioni "a domanda", che riguardano le progettualità delle scuole, prosegue l'attuazione degli interventi avviati attraverso la presentazione di Piani integrati avviata all'inizio del 2009, che ha seguito l'ordinario iter procedurale (circolari AdG), secondo una tempistica propria del calendario scolastico. Rispetto agli interventi di sistema, la dott.ssa **Leuzzi** segnala anche l'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio per permettere il presidio informatizzato delle nuove azioni che sono state avviate nel 2010. Al riguardo precisa che in realtà il sistema informativo è continuamente in fase di implementazione per consentire la raccolta quanto più completa delle informazioni relative all'attuazione degli interventi, ma nell'annualità in oggetto le modifiche sono state più consistenti per consentire l'adeguamento della piattaforma alle nuove esigenze connesse alle nuove progettualità.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, prosegue l'avanzamento dell'Asse I, che risulta essere l'asse trainante, seguito dall'Asse III mentre non ci sono avanzamenti per l'Asse II. L'AdG segnala tuttavia che l'Asse II è in fase di avvio in quanto sono state realizzate tutte le attività preparatorie e rimanda a quanto si dirà successivamente con riferimento all'Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione del personale amministrativo delle istituzioni scolastiche. Con riferimento agli importi finanziari, gli impegni corrispondono complessivamente a euro 1.105.474.177,59 (il 74,4% della programmazione totale), mentre i pagamenti ammontano a euro 571.675.852,45 (il 38,47% del totale). Le spese certificate ammontano complessivamente a euro 411.515.782,92, con una capacità di certificazione del 27,69%, consentendo il pieno raggiungimento del target di spesa al 2010 ("N+2" dell'annualità 2008). Dall'avvio del programma al 31.12.2010 gli impegni assunti sull'Asse I corrispondono complessivamente ad euro 1.072.275.818,10 (capacità di impegno pari a 76,77%), i pagamenti ad euro 565.027.687,21 (40,45% del programmato) e le spese certificate a euro 407.700.415,97 (29,19%). Con riferimento all'Asse III gli impegni sono pari a euro 33.198.359,49 (con capacità di impegno pari a 55,85%), i pagamenti ad euro 6.648.165,24 (efficienza realizzativa pari a 11,19%) e spese certificate pari a euro 3.815.366,95 (capacità di certificazione pari al 6,42%).

L'AdG segnala che gli importi delle certificazioni è inferiore rispetto ai pagamenti effettuati alle istituzioni scolastiche a causa di rallentamenti procedurali dovuti all'intensificarsi delle attività dei controlli di primo livello effettuati sul 100% della spesa.

Con riferimento al dettaglio dell'avanzamento procedurale, si portano all'attenzione del Comitato le azioni di sistema realizzate, che hanno avuto come oggetto la formazione dei docenti, la produzione di unità didattiche innovative rivolte alle scuole del primo ciclo cui seguirà la produzione di materiali anche per la scuola del secondo ciclo e la relativa formazione dei docenti, il supporto offerto alle scuole in merito alle prove nazionali OCSE-PISA attraverso dei chiarimenti restituiti ai docenti, le attività di informazione e pubblicità, tra le quali si segnala la produzione di un nuovo set di loghi e immagini coordinate e la realizzazione del progetto "LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA".

Con riferimento all'avanzamento fisico, si conferma che è stata data attuazione a tutti gli obiettivi specifici, in particolare l'obiettivo specifico a) anche se alcune attività vengono finanziate dal Ministero con risorse proprie per l'intero territorio nazionale (es. anagrafe), ed escono pertanto dall'attuazione del PON. Passando agli indicatori di risultato, l'AdG mette in evidenza i risultati più che positivi associati alle iniziative formative per i docenti, al miglioramento delle competenze degli studenti, alle certificazioni esterne, all'aumento del target di copertura della società dell'informazione. Particolarmente significativi i miglioramenti associati al tasso di dispersione scolastica che diminuisce dal 27,4% del 2005 al 22,3% del 2010 che fa ben sperare nel raggiungimento del target fissato nella strategia comunitaria di Europa 2020. Si prosegue con l'illustrazione dei trend associati alle competenze degli studenti in lettura, matematica e scienze (anche se questa è un'area disciplinare propria del PON FESR), che mostrano tutti un miglioramento in base ai risultati dell'indagine OCSE-PISA. Si passa poi ad illustrare i numeri relativi ai destinatari coinvolti, che complessivamente superano il milione e mezzo, in prevalenza donne. La dott.ssa Leuzzi tralascia la descrizione degli avanzamenti per singolo Asse per lasciare spazio agli interventi successivi, rimandando alla consultazione della documentazione messa a disposizione sul sito.

Interviene, a conclusione, il dott. **Romano** per segnalare il disallineamento dei dati finanziari tra gli importi inseriti nel RAE e quelli che risultano dal sistema di monitoraggio nazionale, sottolineando la necessità di procedere al riallineamento in vista della riunione del tavolo tecnico del Sottocomitato Risorse Umane previsto per il prossimo 26 maggio 2011. La dott.ssa **Leuzzi** prende atto della richiesta e si impegna a risolvere la criticità nel più breve tempo possibile.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 del PON FSE - conforme agli standard necessari all'approvazione - che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC2007.

1.4. Informativa sull'avanzamento del PON FSE

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi (cfr. documentazione presente in cartella):

- il primo a cura della dott.ssa **Leuzzi** in merito alle principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2011 e 2012 (cfr. *slides*). In particolare la dott.ssa Leuzzi evidenzia come il PON FSE abbia registrato un ottimo livello di avanzamento, sia fisico che finanziario. In particolare, illustra come sia stato già impegnato il 75,3% dei 1.486 meuro programmati, di cui il 40,0% risulta speso e il 31,3% certificato. Il numero di progetti ad oggi autorizzato è pari a 40.759, mentre il numero dei destinatari degli interventi ha superato i due milioni. La dott.ssa Leuzzi procede evidenziando che nell'ambito dell'Asse II non risulta ancora alcun impegno ma, considerando che è stato già siglato un accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, a breve le attività prenderanno il via e rimanda l'esposizione al punto immediatamente successivo all'odg. Prosegue illustrando le previsioni di spesa e sottolineando che il rischio di disimpegno automatico risulta scongiurato, considerando la spesa ad oggi certificata. Con riferimento ai risultati raggiunti a metà Programmazione, evidenzia che si è registrato un forte

miglioramento nei livelli di partecipazione all'istruzione. In particolare, il Mezzogiorno, inizialmente in forte ritardo rispetto al resto del Paese, ha progressivamente ridotto il proprio divario e, a partire dal 2005, ha superato il Centro Nord. Tale recupero ha caratterizzato anche le regioni dell'Obiettivo Convergenza, che nel corso dell'ultimo biennio hanno raggiunto e superato quelle settentrionali. Nello stesso periodo si sono registrati dei forti miglioramenti del tasso di partecipazione che si sono tradotti in un innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione. La dott.ssa Leuzzi prosegue l'intervento illustrando come il tasso di scolarizzazione superiore (% della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore), sebbene in crescita, rimanga però ancora troppo basso e decisamente lontano, anche a livello nazionale, dal benchmark europeo dell'85%.

Relativamente agli Obiettivi di Servizio la dott.ssa Leuzzi segnala che sono stati ottenuti importanti risultati. Infatti si è registrata una significativa riduzione dei livelli di abbandono prematuro degli studi, ma soprattutto i risultati più rilevanti sono stati ottenuti sul fronte del miglioramento delle competenze. Prosegue segnalando che l'indagine PISA 2009 - che misura il livello di competenze dei quindicenni negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze - ha registrato un quadro di generale miglioramento e, soprattutto, evidenzia l'avvio di un processo di convergenza Nord-Sud, con un significativo avvicinamento delle regioni meridionali alle performance del Centro Nord. Sempre in relazione agli obiettivi di servizio, la dott.ssa Leuzzi illustra come, con riferimento al primo indicatore (abbandono prematuro degli studi), le regioni dell'Ob. Convergenza hanno registrato una significativa riduzione della % di giovani che abbandonano gli studi, anche se il target fissato per il 2013 (10%) rimane ancora molto lontano; relativamente all'indicatore relativo all'abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione si conferma come un fattore di criticità su cui è necessario continuare ad intervenire. Conclude infine evidenziando come, relativamente al dato relativo agli studenti con scarse competenze in lettura, risulta colmata il 50% della distanza fra la baseline del 2003 (35%) e il target per il 2013 (20%) individuato per il Mezzogiorno; un risultato migliore si è registrato relativamente agli studenti con scarse competenze in matematica rispetto ai quali risulta colmata il 53% della distanza fra la baseline del 2003 (47,5%) e il target per il 2013 (21%) individuato per il Mezzogiorno.

- il secondo, a cura della dott.ssa **Augusto**, Autorità di Certificazione dei PON del MIUR, la quale informa che, conformemente agli orientamenti della CE, ad oggi, per l'annualità 2011, sono state inoltrate 2 domande di pagamento a valere su entrambi i fondi e sono previste almeno altre 2 fino al 31 dicembre 2011. Rispetto all'andamento della spesa dall'inizio della programmazione informa che è stato certificato complessivamente un importo che si attesta intorno al 31,33% per il PON FSE mentre per il PON FESR intorno al 22,79%. Con riferimento alle previsioni di spesa per l'anno 2011 la Dott.ssa Augusto evidenzia che, rispetto agli obiettivi di spesa per il 2011, i Programmi non presentano criticità alcuna avendo già ad oggi superato, per entrambi i Fondi, il livello di disimpegno previsto dall'art. 93 del Reg. CE 1083/2006. L'AdC comunica che gli importi ritirati dalle Dichiarazioni di Spesa presentate nell'annualità 2010 sono pari a €12.912,31 a valere sul FSE mentre non si segnalano ritiri a valere sul FESR; inoltre non sono stati segnalati recuperi, recuperi pendenti ed importi non recuperabili su entrambi i fondi. La Dott.ssa Augusto conclude elencando i diversi controlli di pertinenza dell'AdC: il controllo di sistema dell'AdG, il controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa (in occasione di ogni trasmissione della Dichiarazione di Spesa da parte dell'AdG) ed i controlli a campione delle spese certificate su base documentale, rimandando alla lettura delle slide presentate per la descrizione degli strumenti di controllo utilizzati (le check-list aggiornate).
- il terzo, a cura della dott.ssa **Cardilli** (PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica) in merito all'avvio dell'Asse II "Capacità istituzionale". La dott.ssa Leuzzi introduce l'intervento della Dott.ssa Cardilli, informando i presenti di un accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stipulato in data 22.12.2010 con il DFP per la realizzazione di interventi finanziati con risorse del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" - asse II – Obiettivo Specifico h) "Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico". Prende la parola la dott.ssa Cardilli sottolineando che l'accordo in questione ha la finalità di creare sinergie di competenze tra

Pubbliche Amministrazioni per favorire, attraverso interventi di formazione mirata, la crescita del personale delle Istituzioni Scolastiche delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e del personale dell'amministrazione centrale. Informa, inoltre, i presenti che la PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica si avvale per l'attuazione del progetto del FORMEZ PA (*Ente in House del DFP*), impegnato attualmente nel completamento della fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi. Illustra nel dettaglio l'intero progetto articolato in 4 interventi:

- I. *“Accrescimento delle competenze dei controllori di 1° livello”* che ha l'obiettivo generale di migliorare la qualità della spesa sui fondi strutturali nel sistema istruzione italiano.
- II. *“Accrescimento delle competenze dei Revisori dei Conti che operano per conto dell'Autorità di Audit”* che ha l'obiettivo generale di migliorare la qualità della spesa sui fondi strutturali e potenziare l'intera offerta formativa del sistema Italia.
- III. *“Sviluppo delle competenze dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei Direttori Servizi Generali Amministrativi (DSGA) nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e networking”* che ha l'obiettivo generale di favorire l'innovazione delle prassi organizzative e gestionali negli Istituti Scolastici.
- IV. *“Percorsi e strumenti organizzativi per garantire il miglioramento della qualità del servizio scolastico”* che ha l'obiettivo di migliorare il rapporto tra Istituzione Scolastica ed il contesto socio – culturale di riferimento attraverso la promozione della trasparenza ed è strutturato in due linee di intervento:
 - Linea 1 - *Autovalutazione*. Tale linea intende sviluppare il modello di accompagnamento all'applicazione del CAF per avviare nelle scuole percorsi di miglioramento continuo.
 - Linea 2 – *Miglioramento della performance e trasparenza*. Tale linea intende favorire la sensibilizzazione della cultura della trasparenza, la definizione di modelli e strumenti di misurazione della performance, l'armonizzazione dei sistemi di gestione della performance e livelli qualitativi del servizio formativo.

Per ogni intervento la dott.ssa Cardilli illustra, inoltre, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, la metodologia che si intende utilizzare, i prodotti e i destinatari (cfr slides).

Al termine della presentazione delle linee di attività, prende la parola il Direttore **Limina**, sottolineando che questa tipologia di interventi ha una ricaduta strategica a livello nazionale. Infatti, i temi trattati, grazie al PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” all'interno delle regioni Obiettivo Convergenza, influenzano le tendenze della politica generale a livello nazionale con riferimento alle competenze del personale scolastico.

Interviene la dott.ssa **Ranieri**, rappresentante della UIL, dimostrando apprezzamento per il progetto in questione e per l'intervento del Direttore Limina. Sottolinea, quindi, l'importanza di portare l'esperienza realizzata su questi territori a livello nazionale per favorire una crescita complessiva del Sistema Scolastico e chiede un incontro con il partenariato per l'approfondimento dell'argomento in questione. Il Direttore **Limina** assicura la massima disponibilità rispetto alla richiesta della rappresentante della UIL impegnandosi a presentare i risultati relativi al progetto in questione e i materiali didattici utilizzati.

- il quarto a cura del dott. **Calzone** e della dott.ssa **Pedani** (ANSAS), che illustrano i risultati delle attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” e PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” dall'inizio della programmazione al 31/12/2010. Dopo aver illustrato (cfr. slides) i dati numerici relativi ai progetti presentati, autorizzati, avviati e conclusi per obiettivo-azione e tassi di copertura sulle scuole raggiunte dai due Programmi e sui destinatari raggiunti dal PON FSE, illustrano i disegni della ricerca di alcune indagini svolte dall'ANSAS a partire dalla Programmazione 2010/2011 e tuttora in corso:

a) indagine sul *gradimento dell'offerta formativa* svolta attraverso un questionario strutturato anonimo in formato elettronico, inserito nel Sistema Informativo Gestione della Programmazione

Unitaria 2007-2013, e rivolto a tutti i corsisti (studenti, docenti, adulti);

b) *indagine sull'efficacia dell'offerta formativa* svolta attraverso un questionario strutturato anonimo in formato elettronico, inserito nel Sistema Informativo Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013, e rivolto ai tutor dell'obiettivo-azione C1 di interventi formativi nelle competenze Lingua Madre, Lingue Straniere, Scienze e Tecnologia, Matematica;

c) *indagine qualitativa sull'obiettivo-azione C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei* condotta attraverso interviste in profondità telefoniche con traccia semi-strutturata rivolte ai tutor d'aula e ai tutor aziendali di un campione di 40 interventi formativi con stage in Italia e di 9 interventi formativi con stage nei Paesi Europei;

d) *indagine sull'uso dei laboratori* (in orario curriculare e in orario extracurriculare) realizzati con il Fondo FESR Asse I dall'inizio della Programmazione ad oggi attraverso una scheda di rilevazione in formato elettronico inserita nel Sistema Informativo Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

La dott.ssa **Leuzzi** interviene per specificare che i contenuti dei due Rapporti di monitoraggio curati dall'ANSAS rappresentano materiali fondamentali che integrano i Rapporti annuali di esecuzione nel documentare e misurare l'andamento quantitativo e qualitativo dei Programmi e i risultati raggiunti.

Interviene il dott. **Laine** (Commissione europea – DG Occupazione) per sottolineare l'interesse rispetto agli esiti dell'attività di monitoraggio e della presentazione esposta che restituisce esempi concreti circa l'efficacia degli interventi in termini di valore aggiunto dei fondi strutturali. Allo scopo di dare maggiore visibilità - anche a livello comunitario - chiede di predisporre delle schede di presentazione in lingua inglese.

Il CdS prende atto dell'informativa sullo stato di attuazione del Programma FSE e del Rapporto di monitoraggio 2010 riferito ai due Programmi (FSE e FESR).

1.5. e 2.5. Progetti significativi/specifici dei PON (FSE e FESR) e buone pratiche

Prende la parola il dott. **Fratarcangeli** (MIUR-Uff. IV), che illustra (cfr. *slides*) il Piano di informazione e formazione sull'indagine OCSE PISA ed altre ricerche nazionali e internazionali, organizzato in collaborazione con l'INVALSI e l'ANSAS. Presenta il quadro complessivo dell'iniziativa, avviata nel 2008 e ancora in fase di svolgimento, e alcuni dati relativi alle azioni svolte con l'obiettivo di rafforzare la qualità dell'insegnamento e diffondere la cultura della valutazione.

Dopo la pausa pranzo i lavori riprendono con la proiezione di un video dal titolo "*La scuola e l'economia del territorio, due esperienze campane*" realizzato dal servizio di Assistenza tecnica ai PON. Protagoniste delle riprese sono l'Istituto superiore "Rossi Doria" di Marigliano e l'ISA San Leucio di Caserta. Il video mostra le attrezzature acquistate grazie al PON FESR illustrando le attività didattiche realizzate (PON FSE) e le testimonianze di docenti e studenti dalle quali emerge che questi ultimi possano iniziare già nella scuola un percorso volto a inserirli nel mondo del lavoro.

Successivamente prende la parola la preside dell'istituto Cavalcanti di Napoli **Carmela Libertino** la quale illustra i risultati raggiunti dagli studenti con il contributo dei progetti realizzati attraverso i PON Istruzione per migliorare le competenze nelle lingue straniere. Nello specifico illustra i laboratori realizzati e i progetti avviati nel campo della ristorazione grazie ai PON e sottolinea l'importante coinvolgimento degli alunni in tutte le iniziative avviate dalla scuola. Illustra inoltre un progetto sulla legalità avviato dalla scuola ed evidenzia il valore che tali iniziative hanno in contesti socio-economici particolarmente critici.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita.

1.6. e 2.6. Informativa sull'attività di valutazione (FSE e FESR)

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi:

- il primo, a cura della dott.ssa **Boeti** (MIUR-Uff. IV), in merito allo stato di avanzamento del Piano di Valutazione (cfr. slides). Nello specifico vengono illustrate: le finalità del Piano, volto a verificare la ricaduta dei PON sulla qualità dell'istruzione prioritariamente in termini di miglioramento delle competenze e riduzione degli abbandoni; l'approccio adottato (multilivello e integrato) e i processi chiave di valutazione strategica e operativa. Vengono quindi illustrate le principali azioni valutative avviate. Per quanto riguarda le azioni "interne" MIUR-INVALSI, vengono descritti i seguenti filoni di indagine: a) il progetto di "Valutazione e miglioramento" (valutazione qualitativa delle scuole che utilizzano i Fondi PON); b) i progetti di valutazione per la stima degli effetti sugli apprendimenti degli studenti dei piani nazionali "M@tabel-plus" e "Qualità e Merito-PQM"; c) la valutazione degli apprendimenti attraverso le prove nazionali ed internazionali; d) il progetto "EDA/Lab-SAPA" (indagine valutativa sulla popolazione adulta). Sono state inoltre avviate azioni valutative con l'ISFOL, attraverso un protocollo d'intesa MIUR-MLPS-ISFOL.
- il secondo a cura della dott.ssa **Palomba** (ISFOL), in merito al progetto per la valutazione della qualità dell'offerta formativa del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" (cfr. slides), finalizzato a valutare specifiche tipologie di azione del PON, attraverso l'utilizzo del quadro di riferimento ISFOL per la valutazione della qualità dell'offerta formativa territoriale. Il progetto si sviluppa attraverso tre filiere di indagine: valutazione degli interventi attivati dalle scuole per contrastare la dispersione scolastica; valutazione degli esiti formativi degli allievi al termine del percorso del II ciclo; valutazione delle reti territoriali attivate dalle scuole. Al momento è in corso di realizzazione la prima filiera di indagine, che prende in esame le azioni F1 ed F2 messe in atto da un campione di scuole (9 della provincia di Catania e 9 della provincia di Bari). L'approccio dell'indagine contempera un aspetto conoscitivo (volto a ricostruire le tipologie di intervento attivate, le motivazioni e le caratteristiche dei destinatari, ecc.) e un aspetto più prettamente valutativo, volto a rilevare gli esiti degli interventi attivati.
- il terzo a cura della dott.ssa **Poliandri** (INVALSI) in merito al progetto di "Valutazione e Miglioramento" delle scuole PON (cfr. slides), volto a monitorare e accompagnare le istituzioni scolastiche destinatarie dei PON, migliorando la gestione pedagogica-manageriale delle istituzioni, promuovendo una leadership efficace e la motivazione ad apprendere di tutta l'organizzazione scolastica, ragionando in prospettiva sistemica sulla singola istituzione. Il progetto coinvolge le scuole del I e del II ciclo e si suddivide in tre fasi: due fasi pilota volte rispettivamente a valutare la qualità progettuale, l'efficienza organizzativa e gestionale delle singole istituzioni e a identificare i punti di forza e debolezza e una terza fase, finalizzata a sostenere azioni di miglioramento.
- il quarto a cura del dott. **Vidoni** (INVALSI) in merito alla valutazione degli effetti dei progetti nazionali sugli apprendimenti degli studenti (cfr. slides). Si illustra come al fine di valutare l'efficacia degli interventi sia necessario effettuare un'accurata misurazione degli effetti ex-post. Ciò è possibile attraverso due strade: esperimenti randomizzati e soluzioni non sperimentali. Attraverso il primo metodo viene effettuata la valutazione del progetto Mat@bel, attraverso il secondo la valutazione del progetto PQM e la valutazione dell'effetto dei Fondi PON. Con riferimento a Mat@bel, i risultati preliminari suggeriscono che nell'anno in cui la formazione viene seguita, il programma non sortisce effetti statisticamente significativi. Si tratta di un risultato coerente con la letteratura in quanto un cambiamento dell'approccio didattico del docente richiede tempo. Per tale ragione, al fine di testare effetti di medio periodo, il progetto ha durata triennale. Vi sono però alcune differenze nell'approccio didattico degli insegnanti che potrebbero condurre a differenze negli apprendimenti negli anni successivi. Per quanto riguarda il PQM, si individueranno delle classi di controllo con profili simili alle classi PQM. Il confronto del livello medio dei risultati degli studenti delle classi PQM rispetto ai risultati degli studenti delle classi di controllo potrà fornire una prima approssimazione relativamente all'effetto del progetto PQM. Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto dei Fondi PON, il confronto verrà effettuato con scuole che non fruiscono dei Fondi,

collocate in un contesto geografico limitrofo (es. Basilicata) e contraddistinte da condizioni simili. Verranno quindi confrontati i risultati di scuole gemelle beneficiare e non beneficiarie di fondi PON.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di valutazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.7. e 2.7. Informativa sull'attività di comunicazione (FSE e FESR)

La dott.ssa **Leuzzi** introduce l'argomento che viene illustrato dalla dott.ssa **Flamini** dell'Assistenza tecnica che attraverso le *slides* ripercorre le principali attività di informazione e comunicazione svolte dal MIUR nel corso del 2010: il restyling della linea grafica dei PON e l'introduzione di nuove rubriche nel sito internet; campagne di sensibilizzazione sui PON, sul ruolo della UE e diffusione sul territorio delle circolari attuative; azioni di accompagnamento e diffusione della manualistica dell'Autorità di Gestione. Inoltre sono state svolte attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate dagli istituti scolastici attraverso la circolare n. 2810 del 19 marzo 2010. Infine vengono illustrati i primi risultati dell'azione di monitoraggio e autovalutazione dell'attività di comunicazione condotta dall'AdG anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in termini di "visibilità" dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dall'UE. Tale ricognizione ha coinvolto le scuole che hanno beneficiato del bando 2810 e un campione di 85 scuole che ha usufruito dei Piani Integati.

Il CdS prende atto dell'informativa sull'avanzamento dell'attività di comunicazione relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

1.8. e 2.8. Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo (FSE e FESR)

Interviene il dott. **Faletti**, Autorità di Audit dei PON del MIUR, per illustrare sinteticamente la *Metodologia di audit* e *Gli esiti del Rapporto Annuale di Controllo*, evidenziando gli aggiornamenti della documentazione prodotta (Strategia di Audit, Manuale, *tool* operativi, modello di *system audit*, ecc.) e i risultati delle attività condotte.

Nello specifico il dott. Faletti fa presente che, anche a seguito dei controlli condotti dalla Commissione europea (aprile 2010) e dalle indicazioni emerse nei successivi incontri di coordinamento, è stato necessario apportare delle modifiche al *modello di Audit* e aggiornare conseguentemente la *Strategia*.

In particolare, con riferimento all'Audit di sistema, nel modello sono state previste complessivamente 4 differenti tipologie di audit:

1. Audit di sistema sulle due autorità, essenziale per stabilire tra l'altro i parametri tecnici del campionamento, nel rispetto dell'art. 17 ed all'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006;
2. Audit IT, importante per garantire il corretto funzionamento dei processi;
3. Audit delle parti correlate, per garantire che le funzioni di audit e di certificazione si svolgano su tutte le parti che intervengono sul processo di gestione dei fondi;
4. Audit a campione sugli istituti scolastici, fondamentale per garantire il corretto funzionamento del processo complessivo con cui gli istituti scolastici gestiscono i fondi.

Illustra, inoltre, *l'analisi di rischio* propedeutica alla selezione del campione delle operazioni, specificando la definizione di specifiche procedure ed algoritmi, per ognuna delle tipologie di Audit di Sistema, precedentemente elencate. Il dott. Faletti precisa, inoltre, che come richiesto dalla Commissione europea il giudizio di rischio è basato su quattro classificazioni:

- fondamentalmente non funziona;
- funziona parzialmente;
- funziona;

- funziona bene.

Per quanto riguarda l'IT Audit, controllo su cui la Commissione europea ha rivolto specifiche indicazioni, è stato previsto un ulteriore processo per l'analisi dei sistemi informativi utilizzati nella gestione dei PON tale da elevare lo spessore e l'attendibilità delle verifiche condotte.

Per far ciò l'Autorità di Audit ha adottato la Metodologia COBIT, metodologia internazionale usata per valutare la qualità e la sicurezza dei Sistemi Informativi, e ha elaborato una serie di quesiti da sottoporre ai soggetti oggetto del controllo (SIDI e ANSAS) per giungere alla valutazione finale dei Sistemi.

Fa presente inoltre che tutti i risultati delle differenti azioni di audit vengono inseriti nella matrice del rischio (RMM), ricordando che quanto descritto è presente sul sistema informativo del Ministero che ad oggi consente di visualizzare l'aggiornamento del profilo di rischio giornalmente.

Nell'illustrare il *Rapporto di Controllo Annuale* il dott. Faletti, richiamando quanto già agli atti del Comitato, ha sottolineato principalmente le modifiche apportate alla Strategia di Audit, inviata alla Commissione europea e successivamente approvata ed in particolare:

- sono stati previsti ulteriori audit rispetto a quelli condotti in precedenza sull'AdG, AdC e sulle operazioni: Audit IT, Audit parti correlate e Audit a campione.
- si è provveduto ad individuare un processo di *quality assessment review* per l'adozione formale degli esiti dei rapporti di Audit sulle operazioni dei Revisori incaricati, presenti sull'applicativo SIDI, nella sezione riservata all'Autorità di Audit.

Il dott. Faletti sottolinea che le modifiche sopra descritte, hanno permesso di elevare la credibilità delle verifiche condotte e di conferire maggior attendibilità agli output finali delle attività condotte.

Infatti, agli occhi della Commissione europea, l'aver creato un sistema di controllo chiaro e definito e quindi esso stesso facilmente verificabile nella sua efficacia ed efficienza, ha conferito maggior solidità all'impianto valutativo.

Rispetto al System Audit, fa presente che alcune delle raccomandazioni restano aperte, mentre sull'Audit delle operazioni il tasso di errore è contenuto e non sono stati riscontrati errori sistematici nel processo di gestione delle operazioni campionate, fermo restando che alcuni aspetti della gestione dei progetti, come il caricamento sul SIDI della documentazione giustificativa di spesa, siano da migliorare.

Conclude l'intervento evidenziando che l'AdA ha espresso un parere con riserva, sottolineando al contempo che è in corso un processo di miglioramento complessivo rispetto ai rilievi formulati.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sul Rapporto Annuale di Controllo relativa ai due Programmi (FSE e FESR).

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” 2007-2013

Avendo anticipato alcuni punti relativi al PON FESR trattandoli congiuntamente nella prima sessione della riunione si passa alla trattazione dei seguenti punti:

2.3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”

Il RAE 2010 del PON FESR viene presentato dalla dott.ssa **Leuzzi** la quale sottolinea come il rapporto si sia molto arricchito in termini di informazioni rispetto agli anni precedenti. Anticipa che il rapporto verrà integrato con le indicazioni fornite dalla Commissione europea in sede di incontro tecnico, relative ad alcune modifiche delle tabelle degli indicatori, e poi sarà ritrasmesso ai membri del Comitato di Sorveglianza. Prima di passare all'avanzamento finanziario del PON, la dott.ssa Leuzzi si sofferma sull'Asse II, che pur non presentando avanzamenti né fisici né finanziari, risultano pressoché concluse le

attività preparatorie all'avvio delle operazioni e che pertanto l'Asse prenderà avvio nella seconda metà del 2011.

L'avanzamento finanziario mostra, con riferimento al totale delle spese ammissibili certificate, un importo al 31 dicembre 2010 pari a € 133.012.485,72, corrispondente ad un grado di attuazione del 26,83%. L'Asse I è quello con il grado di attuazione maggiormente significativo e pari al 55,08%. Relativamente agli impegni assunti sul programma, complessivamente al 2010 essi risultano pari a € 244.079.928,72, corrispondenti al 49,28% delle risorse complessivamente stanziare. Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, le attività connesse all'Asse I sono state prettamente di carattere gestionale e non programmatico in quanto le operazioni avviate nel 2009 hanno valenza biennale; l'Asse II, al contrario, non ha avuto avanzamenti fisici ma esclusivamente procedurali, che hanno necessitato di una lunga quanto articolata fase di coinvolgimento dei soggetti interessati a fronte della complessità delle operazioni da intraprendere. Nel corso del 2010 è stato emanato l'avviso congiunto MIUR – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia, per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici (Istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo - triennio 2010-2013). L'iniziativa costituisce un investimento aggiuntivo rispetto a quelli già previsti a livello nazionale riguardo la sicurezza degli edifici, l'efficienza energetica e l'edilizia scolastica in generale integrandosi, inoltre, con gli interventi analoghi promossi dalle Regioni con risorse dei Programmi Operativi Regionali (POR). Unitamente all'avviso sono state diffuse le “*Linee Guida per l'attuazione degli interventi di Asse II*” con cui sono stati resi disponibili sia le procedure di accesso che le disposizioni per l'attuazione. L'AdG informa il Comitato che entro il mese di giugno 2011 si procederà con l'impegno delle risorse dell'Asse II prevedendo che gli impegni giuridicamente vincolanti da parte delle scuole (le cui spese si realizzeranno nell'arco del prossimo triennio) possano essere assunti entro il mese di settembre-ottobre.

La dott.ssa Leuzzi passa dunque rapidamente in rassegna le realizzazioni a livello di programma, illustrando i principali indicatori di risultato: l'indicatore associato al miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali delle scuole supera il 90%, raggiungendo e oltrepassando ampiamente il suo valore atteso per il 2013 (50%) e coinvolgendo oltre l'80% delle scuole. Sottolinea che i risultati raggiunti in particolare rispetto all'abbattimento del tasso di dispersione scolastica e del miglioramento delle competenze di base associate alle rilevazioni nazionali OCSE-PISA sono già state presentate nella mattinata con riferimento al FSE. Con riferimento all'Asse II sottolinea che, a fronte di una disponibilità pari a oltre 200Meuro, risultano richieste di finanziamento per oltre un miliardo di euro. Ciò rappresenta un punto di particolare attenzione, in quanto evidenzia il fabbisogno e l'interesse da parte delle 4 regioni dell'Ob. Convergenza rispetto a questo tipo di interventi suggerendo conseguentemente di concentrare le risorse a sostegno di tali operazioni. L'intervento si conclude rimandando, per approfondimenti, alla documentazione di riferimento resa disponibile per il Comitato sull'area riservata del sito internet.

Interviene la dott.ssa **Aurélie Kisylczko** (Commissione europea - DG Politica Regionale), che esprime apprezzamenti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti, riferendo il suo personale interesse e gradimento a seguire questo programma nazionale che presenta numerose potenzialità. Ricorda tuttavia la necessità di alcune modifiche e integrazioni da apportare al RAE, discusse nella riunione tecnica tenutasi nel giorno precedente e relative, principalmente, alle tabelle degli indicatori, all'Asse II in cui va valorizzato l'aspetto ambientale, all'allineamento tra i dati finanziari presentati nel RAE e quelli caricati su SFC e al capitolo relativo all'informazione e pubblicità, in cui va riportato il riferimento regolamentare circa l'attività di valutazione di metà percorso degli interventi pubblicitari in termini di visibilità del PON.

A seguire interviene anche il dott. **Scicchitano** (DPS), che segnala la necessità di aggiornare i dati relativi agli obiettivi di servizio per il settore istruzione con gli ultimi disponibili (2010).

La dott.ssa Leuzzi ringrazia e assicura che le modifiche concordate saranno tutte recepite, facendo tuttavia presente al Comitato che le osservazioni espresse dalla Commissione europea si riferiscono alla

versione del RAE trasmessa a marzo 2011, così come richiesto dalla Commissione e che gran parte di queste osservazioni sono da ritenersi già superate nella versione del RAE in esame del Comitato.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 del PON FESR - conforme agli standard necessari all'approvazione – che, opportunamente integrato con le indicazioni scaturite nel corso dell'incontro tecnico, l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC2007.

2.4. Informativa sull'avanzamento del PON

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi (cfr. documentazione presente in cartella):

- il primo a cura del dott. **Compagnoni** che nell'illustrare i dati relativi all'avanzamento del PON FESR al 15 maggio 2011 (cfr. *slides*) evidenzia come il Programma abbia registrato un ottimo livello di avanzamento, sia fisico che finanziario. In particolare, illustra come sia stato già impegnato il 49,2% dei 495,3 Meuro programmati, di cui il 30,8% risulta speso e il 22,8% certificato. Procede evidenziando che nell'ambito dell'Asse II non risulta ancora alcun impegno ma bisogna considerare che i termini per la conclusione dell'iter istruttorio sono ormai prossimi (30 giugno p.v.). Prosegue illustrando le previsioni di spesa e sottolineando che, come per il FSE, il Programma non corre il rischio di disimpegno automatico considerando la spesa ad oggi certificata, pari a 150.014.935,01 che raggiungerà agevolmente il livello di spesa 2011 previsto al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse. In tema di flussi finanziari evidenzia la difficoltà da parte delle scuole nel far fronte ai pagamenti dei fornitori in considerazione delle limitate risorse di bilancio.

Dal punto di vista delle realizzazioni fisiche, il dott. Compagnoni illustra i principali risultati evidenziando come siano stati realizzati 11.828 progetti che hanno riguardato per le scuole del I e del II ciclo l'allestimento di ambienti multimediali, ambienti scientifici, laboratori linguistico-multimediali, laboratori musicali e laboratori di indirizzo nell'istruzione Tecnica, professionale, artistica.

Prosegue l'intervento indicando la ripartizione regionale dei progetti e la % di Istituti scolastici coinvolti nell'attuazione degli stessi rispetto all'universo di riferimento che risulta pari al 91%. Conclude l'intervento rimandando a quanto illustrato dalla dott.ssa Leuzzi al punto 1.4 "Informativa sull'avanzamento del PON FSE" relativamente ai risultati registrati dal Programma specie in riferimento agli obiettivi di servizio.

- il secondo a cura della dott.ssa **Ebranati** (MIUR – Ufficio IV) in merito all'avvio dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" che illustrando i punti salienti dell'avviso congiunto MIUR–MATT (*prot. AODGAI 13390 del 12/11/2010*), si sofferma sulle peculiarità degli interventi finanziabili dal PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" e dal POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico". L'avviso si caratterizza per l'alternatività delle candidature, infatti è riconosciuta la possibilità agli Enti Locali proprietari degli immobili ad uso scolastico e alle Istituzioni Scolastiche di presentare una sola candidatura a valere sul PON o sul POIN. Questa scelta evidenzia una forma di complementarità tra i due programmi, infatti, il POIN energia si concentra sulle eccellenze legate all'efficientamento energetico, mentre il PON attiva interventi sull'intero "involucro" della scuola prevedendo 5 diverse azioni: c1 "interventi per il risparmio energetico", c2 "Interventi per la sicurezza e messa a norma degli impianti", c3 "interventi per l'attrattività degli edifici", c4 "interventi per l'accessibilità degli edifici", c5 "interventi su spazi per attività sportive, ricreative e artistiche". Prosegue con l'illustrazione dell'iter della procedura di accesso ai finanziamenti fornendo un quadro sintetico delle richieste pervenute sul PON FESR Asse II obiettivo C suddiviso per Regioni dell'Obiettivo Convergenza e per scuole del I ciclo e del II ciclo dai cui dati si evince un enorme fabbisogno espresso dalle scuole di gran lunga superiore alla dotazione finanziaria disponibile.

Interviene la dott.ssa **Leuzzi** sottolineando come tale fabbisogno espresso attesta l'esigenza di un rifacimento degli edifici scolastici per migliorare la qualità complessiva del sistema dell'Istruzione. Considerata l'importanza di migliorare lo stato attuale degli edifici scolastici, l'argomento è stato oggetto di discussione con le Regioni dell'Obiettivo Convergenza per acquisire sui POR disponibilità di risorse finanziarie da destinare alle finalità dell'obiettivo c – Asse II – PON FESR.

Il CdS prende atto dell'informativa sullo stato di attuazione del Programma FESR.

La sessione dei lavori del CdS si chiude alle ore 17,15